

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

COS'È IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto di Corresponsabilità definisce diritti e doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica autonoma e le famiglie. Si tratta di un documento importante poiché rappresenta un vero e proprio contratto formativo che lega famiglie e docenti a perseguire insieme l'obiettivo della formazione dei ragazzi.

I soggetti componenti la comunità scolastica (Alunni/e, Genitori, Scuola) si assumono gli impegni descritti nel Patto, affinché la scuola sia luogo di crescita civile e culturale della persona e quindi siano condivisi gli obiettivi valoriali da trasmettere per formare l'uomo-cittadino consapevole e responsabile.

Il patto vuole esplicitare diritti e doveri di ogni componente con lo scopo:

- accrescere il senso di responsabilità;
- favorire la partecipazione;
- consentire verifiche e valutazioni dell'attività scolastica per poter migliorare continuamente.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è uno strumento finalizzato ad esplicitare i comportamenti che alunni ed insegnanti si impegnano a realizzare nei loro rapporti. Il patto nasce proprio con l'intento di stimolare la formulazione, nelle classi, di possibilità e proposte che possano contribuire concretamente alla programmazione educativa didattica.

Lo spirito con cui è stato redatto è bene espresso dall'art. 32 del CCNL Scuola del 2024 ("Comunità educante e democratica"), che al c. 1 riprende l'art. 1 dello Statuto delle Studentesse e degli studenti):

"1. Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 29776, la scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'ONU il 20 novembre 198977, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

2. Appartengono alla comunità educante il dirigente scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA e il restante personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal d.lgs. n. 297 del 199478."

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

VISTO	il D.P.R. n. 249/1998
VISTO	l'art. 3 del DPR 235/2007
VISTO	l'art. 7 della Legge 92/2017, il quale estende il Patto educativo di corresponsabilità anche alla scuola primaria
VISTI	i Regolamenti dell'Istituto, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e ogni altro documento programmatico contenente una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori/affidatari, diritti e doveri degli alunni e diritti e doveri degli operatori scolastici
VISTA	la normativa vigente in materia di Bullismo e Cyberbullismo
VISTA	la nota MIM prot. n. 5274 dell'11/07/2024 sul divieto di utilizzo degli smartphone a scuola
VISTA	la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali
VISTO	il CCNL del Comparto Scuola
VISTI	il d.lgs. 297/94, il d.lgs. 165/01, la L. 107/2015 e i relativi decreti attuativi, e ogni altra normativa vigente che regola la vita scolastica

si stipula con la famiglia dell'alunno/a il seguente PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ.

Si parla di "corresponsabilità" perché si intende essere, **scuola e famiglia, una comunità democratica ed educante** (come suggerito anche dal CCNL Istruzione e Ricerca) finalizzata a creare intorno ai bambini e ai ragazzi una **rete sociale coerente, fidata e di supporto**, che favorisca in loro l'acquisizione di comportamenti rispettosi (delle persone, delle cose e degli ambienti, delle diversità, delle regole), consapevoli e responsabili. È importante che scuola e famiglia, pur concedendo ai ragazzi gli spazi di crescita e libertà necessari, sorveglino questa delicata fase dello sviluppo personale proponendo, a casa come a scuola, modelli di comportamento coerenti fra loro e comunicando messaggi non contraddittori.

Per raggiungere quanto descritto, è necessario l'apporto di ogni componente di tale comunità educante. Pertanto,

A) LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- ❖ creare un clima educativo di serenità e cooperazione, che favorisca la crescita responsabile degli alunni, che educi al rispetto delle differenze ed inclinazioni individuali, prevenendo situazioni di disagio, di pregiudizio e di emarginazione;
- ❖ favorire l'ascolto, il dialogo e la collaborazione tra le varie componenti (docenti, non docenti, Dirigente Scolastico, genitori ed alunni) che, direttamente o indirettamente, interagiscono con la scuola, per realizzare la corresponsabilità rispetto alle finalità contenute nel Piano dell'Offerta Formativa;
- ❖ adottare e far conoscere il Regolamento interno di Istituto;
- ❖ attuare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) ed il Curricolo;
- ❖ verificare il rispetto degli impegni da parte del personale scolastico;
- ❖ attivarsi per cercare (eventualmente con la collaborazione delle famiglie) soluzioni alle problematiche che possono insorgere all'interno della scuola e delle relazioni scolastiche;
- ❖ offrire iniziative per il recupero di situazioni di difficoltà di apprendimento o comunque di fragilità, al fine di favorire il successo formativo e combattere l'abbandono scolastico oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- ❖ favorire la piena inclusione degli alunni con disabilità;
- ❖ promuovere iniziative di accoglienza e inclusione degli alunni stranieri;
- ❖ promuovere iniziative di solidarietà e aderire a progetti volti a supportare le famiglie in situazione di svantaggio;

- ❖ garantire la massima trasparenza nelle valutazioni (esplicitando la tipologia delle prove e i criteri di valutazione, nonché incentivando l'autovalutazione) e la tempestività nella comunicazione delle stesse, al fine di supportare efficacemente il successo formativo;
- ❖ garantire una comunicazione continua e tempestiva, mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della normativa sulla privacy, sia per quanto riguarda le situazioni individuali, sia per quanto concerne i comunicati istituzionali;
- ❖ offrire un ambiente – reale e virtuale – favorevole alla crescita integrale della persona, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento; allo sviluppo della capacità di dare significato alle proprie esperienze; allo sviluppo dell'identità e della capacità di orientarsi nel mondo per raggiungere un equilibrio attivo e dinamico con esso; alla formazione di un repertorio comportamentale e relazionale utile ad integrarsi nei contesti sociali e lavorativi;
- ❖ favorire forme di organizzazione quali il comitato dei genitori e promuovere incontri tra gli stessi e specialisti laddove esistano le necessità e/o un interesse specifico;
- ❖ intraprendere azioni tese alla promozione di comportamenti consapevoli improntati alla legalità, al rispetto della diversità in ogni sua forma, al senso critico e allo sviluppo della persona umana anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile;
- ❖ intraprendere azioni di formazione relativamente all'uso consapevole dei dispositivi digitali.

B) L'ALUNNO/A SI IMPEGNA A:

- ❖ considerare il diritto allo studio e la scuola come una conquista sociale, un'opportunità, un valore aggiunto alla propria vita;
- ❖ prendere coscienza dei propri diritti-doveri, esplicitati nei Regolamenti dell'Istituto, in maniera graduale e proporzionale all'età, rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- ❖ avere cura del proprio materiale, di quello dei compagni, di quello comune e dell'ambiente circostante;
- ❖ rispettare ed ascoltare i compagni – collaborando in modo costruttivo durante le attività –, i docenti e tutto il personale della scuola;
- ❖ impegnarsi in modo responsabile, con attenzione e puntualità nelle attività scolastiche e nell'esecuzione dei compiti richiesti, nei tempi e nei modi stabiliti, portando con sé il materiale necessario;
- ❖ comunicare tempestivamente ai docenti dubbi o difficoltà (anche via mail, se il docente ha dato preventivamente la disponibilità), chiedendo spiegazioni o aiuto, in particolare dopo eventuali assenze, senza attendere il momento della verifica;
- ❖ in caso di assenza, consultare il Registro Elettronico, in modo da verificare quanto svolto a scuola e i compiti assegnati, e rimanere al passo con i compagni;
- ❖ mettere in atto comportamenti rispettosi delle regole del vivere civile e, in particolare, del vivere a scuola, secondo quanto previsto dai Regolamenti dell'Istituto;
- ❖ curare l'igiene personale, indossare abiti consoni al contesto scolastico, usare un linguaggio adeguato e mai scurrile;
- ❖ utilizzare i dispositivi elettronici a supporto della didattica in modo corretto nel rispetto della Legge evitando azioni lesive della privacy e della dignità dell'altro.

C) LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- ❖ trasmettere ai propri figli il principio che la scuola è di fondamentale importanza per la loro crescita;
- ❖ valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto dei diversi ruoli e nell'ottica di un atteggiamento di reciproca collaborazione con tutto il personale della scuola;
- ❖ promuovere nel contesto familiare il rispetto e la fiducia nei confronti della scuola e dei docenti;
- ❖ conoscere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sostenendo la scuola nella sua attuazione;
- ❖ rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua e puntuale frequenza dei propri figli alle lezioni e sostenendoli nei loro impegni scolastici, anche controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;

- ❖ tenersi informata costantemente riguardo alle iniziative della scuola, anche tramite contatto con i rappresentanti di classe ma soprattutto mediante una consultazione quotidiana e sistematica della Bacheca del Registro elettronico;
- ❖ (per la scuola primaria) in caso di assenza, consultare il Registro Elettronico, in modo da verificare quanto svolto a scuola e i compiti assegnati, e rimanere al passo con le attività, chiedendo, se necessario, l'aiuto dei docenti. Per la scuola secondaria, assicurarsi che lo facciano i figli;
- ❖ operare affinché i Regolamenti dell'Istituto siano rispettati dai figli;
- ❖ partecipare attivamente agli organismi collegiali, promuovere e sostenere iniziative comuni;
- ❖ discutere e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica;
- ❖ incentivare, da parte dei propri figli, comportamenti consapevoli improntati alla legalità, al rispetto della diversità in ogni sua forma, al senso critico e allo sviluppo della persona umana, al fine di prevenire azioni in contrasto con le regole del vivere civile e con la Legge, anche in relazione al rispetto della privacy;
- ❖ supportare e sostenere l'acquisizione dell'autonomia personale e del senso di responsabilità dei propri figli nel percorso di crescita personale e nel processo di apprendimento;
- ❖ promuovere il corretto utilizzo a scuola e fuori scuola dei dispositivi elettronici in dotazione ai propri figli, esercitando la propria funzione educativa coerentemente con le azioni messe in atto dall'Istituto;
- ❖ contribuire alla realizzazione e all'arricchimento dell'offerta formativa con una partecipazione attiva ed eventualmente con proposte e suggerimenti.

PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

La L. 71/2017 all'art. 5 prevede che, nell'ambito della promozione degli interventi finalizzati ad assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali e sociali del territorio, il Dirigente scolastico definisca le linee di indirizzo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e del Patto di Corresponsabilità Educativa (D.P.R. 235/07) affinché contemplino misure dedicate alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

L'Istituto, con tutte le sue articolazioni organizzative (Dirigente Scolastico, Collegio dei Docenti, Consiglio d'Istituto, personale ATA) si impegna a:

- discutere con gli alunni del Regolamento di Istituto e del Regolamento relativo alla prevenzione al contrasto di bullismo e cyberbullismo;
- individuare un team preposto con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e dei dispositivi digitali, nonché ai diritti e doveri connessi all'utilizzo della tecnologia;
- prevedere misure di sostegno e rieducazione delle alunne e degli alunni a qualsiasi titolo coinvolti in episodi di bullismo e cyberbullismo;
- informare tempestivamente le famiglie degli alunni eventualmente coinvolti in atti di bullismo e cyberbullismo;
- far rispettare le indicazioni contenute nel Regolamento d'istituto, applicando nei casi previsti le sanzioni.

I genitori si impegnano a:

- prendere visione del Regolamento di Istituto e del Regolamento relativo alla prevenzione al contrasto di bullismo e cyberbullismo;
- educare i propri figli ad un uso consapevole e corretto dei dispositivi digitali, nel rispetto della privacy e della dignità propria e altrui;
- esercitare un controllo assiduo sui comportamenti messi in atto dai propri figli, non minimizzando atteggiamenti vessatori giustificandoli come ludici;
- esercitare un controllo assiduo sui dispositivi digitali a disposizione dei figli e sui contenuti visualizzati, ricevuti e condivisi, nonché delle app scaricate e dei social utilizzati, nella consapevolezza che, trattandosi di minorenni (nella maggior parte dei casi infraquattordicenni, che quindi non potrebbero aver accesso a diversi social e app), tutte le condotte riconducibili a

mananze passibili di sanzione (da parte della scuola o dell'autorità giudiziaria) ricadono sui genitori;

- prestare attenzione a qualsiasi segnale di malessere o di disagio che possa far supporre nella scuola l'esistenza di rapporti minati da comportamenti di bullismo e cyberbullismo;
- informare l'Istituzione Scolastica se a conoscenza di fatti veri o presunti individuabili come bullismo o cyberbullismo che vedano coinvolti, a qualunque titolo, i propri figli o altri studenti della scuola;
- collaborare con la Scuola alla predisposizione ed attuazione di misure di informazione, prevenzione, contenimento e contrasto dei fenomeni suddetti;
- partecipare alle iniziative formative e informative organizzate dalla scuola sui temi del bullismo e del cyberbullismo.

Gli alunni e le alunne si impegnano a:

- prendere visione del Regolamento di Istituto e del Regolamento relativo alla prevenzione al contrasto di bullismo e cyberbullismo e rispettarli;
- utilizzare in modo consapevole e corretto i dispositivi digitali, nel rispetto della privacy e della dignità propria e altrui;
- distinguere i comportamenti scherzosi, propri e altrui, da ogni possibile degenerazione degli stessi in atti, fisici o verbali, lesivi della dignità, denigratori, minacciosi, aggressivi;
- denunciare episodi di bullismo e cyberbullismo, che vedano coinvolti studenti della scuola sia come vittime, sia come bulli o cyberbulli;
- partecipare attivamente ad ogni iniziativa della scuola volta ad informare, prevenire, contenere e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 25 settembre 2025.